

## Bruxelles vara piano di azione per la bioeconomia

Tre aree di azione e quattordici azioni da intraprendere l'anno prossimo per promuovere nella UE le attività che si basano su risorse biologiche e rinnovabili.

15 ottobre 2018 08:09

La Commissione europea ha presentato giovedì scorso a Bruxelles un piano d'azione per lo sviluppo di una bioeconomia "circolare e sostenibile, a beneficio della società, dell'ambiente e dell'economia europei".



La definizione è molto ampia e comprende tutte le attività che si basano su risorse biologiche e rinnovabili: agricoltura, silvicoltura e pesca, produzione alimentare, bioenergia e bioprodotto, comprese quindi le bioplastiche e la chimica verde, per un fatturato stimato in 2.000 miliardi di euro e 18 milioni di occupati. Secondo la Commissione, questo macrocomparto ha il potenziale per creare un milione di nuovi posti di lavoro "verdi" entro il 2030.



"È ormai evidente che c'è bisogno di un cambiamento sistemico nel modo in cui produciamo, consumiamo e ci disfiamo dei beni - ha commentato Jyrki Katainen (nella foto), Vicepresidente della Commissione responsabile per occupazione, crescita, investimenti e competitività -. Sviluppando la bioeconomia, vale a dire il segmento rinnovabile dell'economia circolare, possiamo individuare soluzioni nuove ed innovative per sopperire al fabbisogno di cibo, prodotti ed energia senza esaurire le risorse biologiche limitate del pianeta. Inoltre, ripensare la nostra economia e modernizzare i modelli di produzione non solo gioverà all'ambiente e al clima, ma ha anche un grande potenziale in termini di creazione di posti di lavoro verdi, soprattutto nelle zone rurali e costiere".

TRE AREE DI AZIONE. Il piano si articola su tre obiettivi principali e contempla 14 misure concrete da avviare l'anno prossimo:

1. Espandere e rafforzare i biosettori. La bioeconomia ha il potenziale di modernizzare l'economia e le industrie europee, garantendo così una prosperità sostenibile e a lungo termine. Al fine di valorizzare questo potenziale la Commissione intende:
  - creare una piattaforma di investimento tematica dedicata alla bioeconomia circolare con una dotazione di 100 milioni di euro, che permetta di avvicinare le bioinnovazioni al mercato e di ridurre il rischio per i privati che investono in soluzioni sostenibili;
  - agevolare lo sviluppo di bioraffinerie sostenibili in tutta Europa.

2. Introdurre rapidamente le bioeconomie in tutta Europa. Gli Stati membri e le regioni, in particolare nell'Europa centrale e orientale, hanno un grande potenziale in termini di biomassa e rifiuti sottoutilizzati. Per sfruttarlo la Commissione intende:
  - definire un programma strategico per l'introduzione di sistemi alimentari e agricoli, silvicoltura e bioprodotto sostenibili;
  - istituire un meccanismo di sostegno dell'UE alle politiche in materia di bioeconomia affinché gli Stati membri possano, nell'ambito di Orizzonte 2020, dotarsi di programmi nazionali e regionali in questo settore;
  - avviare azioni pilota per lo sviluppo delle bioeconomie nelle zone rurali, costiere e urbane, ad esempio per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e le pratiche agricole che consentono il sequestro del carbonio.
3. Proteggere l'ecosistema e comprendere i limiti ecologici della bioeconomia. Il nostro ecosistema deve far fronte a gravi minacce e sfide, tra cui l'aumento della popolazione, il cambiamento climatico e il degrado del suolo. In risposta a queste sfide, la Commissione intende:
  - introdurre un sistema di monitoraggio a livello dell'Unione per seguire i progressi compiuti verso una bioeconomia circolare e sostenibile;
  - ampliare la base di conoscenze relative a specifici settori della bioeconomia e migliorarne la comprensione attraverso la raccolta di dati, garantendo un miglior accesso agli stessi grazie al Centro di conoscenze per la bioeconomia;
  - fornire orientamenti e promuovere buone pratiche per operare nell'ambito della bioeconomia entro limiti ecologici sicuri.

L'INDUSTRIA CHIMICA APPOGGIA IL PIANO. La proposta è stata accolta di buon grado dalla federazione europea dell'industria chimica, Cefic: "La bioeconomia sta offrendo entusiasmanti opportunità all'industria chimica europea per creare nuovi prodotti e diversificare le materie prime di base - si legge in una nota rilasciata dall'associazione -. Riconosciamo che la Commissione è sulla buona strada con le tre strategie di azione l'approccio incentrato sulla politiche incrociate". Secondo Cefic, i tempi sono maturi per potenziare gli investimenti, anche attraverso il programma Horizon.



© Polimerica - Riproduzione riservata